

CRETA D'INVERNO

Non amiamo il freddo per cui per le nostre vacanze invernali preferiamo andare verso sud e quest'anno la nostra scelta è stata Creta.

Siamo partiti con il traghetto da Venezia, siamo sbarcati a Patrasso in serata e, dopo una tranquilla notte di sonno in riva al mare, siamo partiti per il Pireo. Arrivati al porto siamo entrati nella prima agenzia che abbiamo visto e abbiamo preso i biglietti per il traghetto che partiva poco dopo per Creta: all'alba del giorno dopo eccoci ad Heraklion.

Per capire l'isola bisogna farne una brevissima storia. Creta è la culla della civiltà minoica che iniziò nel 3000 A.C. e finì con la disastrosa eruzione del vulcano nella vicina isola di Santorini; i terremoti e gli tsunami che seguirono provocarono il crollo dei palazzi e delle città e la scomparsa di una delle più elevate civiltà del mondo antico. Ci furono poi la dominazione romana e bizantina; con la IV crociata l'isola fu presa dai Veneziani che la tennero fino al 1669 quando la dovettero cedere agli invasori Turchi. Solo nel 1913 viene ufficialmente annessa alla Grecia. Viaggiando per Creta si troveranno quindi rovine di palazzi minoici, resti di città e porti romani, monasteri bizantini, forti e cittadine di chiara impronta veneziana ma con quartieri e viuzze strette tipicamente turchi e con il faro che sembra un minareto. Una delle stranezze che ho trovato solo qui sono alcune chiese.

Costruite dai Veneziani come chiese cattoliche con il loro bel campanile, sono diventate moschee e a lato è spuntato il minareto; sono poi state riconsacrate come chiese ortodosse. Abbiamo oggi una bella piazzetta alberata su cui si affaccia una chiesa con il campanile da un lato e il minareto dall'altro e bandiere gialle con l'aquila che stanno ad indicare che quella è una chiesa ortodossa (quindi dipendenti direttamente dal patriarcato di Costantinopoli).

Oltre alle bellezze artistiche, che sono veramente molte, ci sono quelle naturali. L'isola ha bellissime spiagge, alcune di sabbia fine altre di sassolini; caratteristica è quella di Vai, la bellezza e la vastità dell'arenile sono esaltate da un fitto palmeto, unico in Europa per estensione, che le conferisce una straordinaria impronta esotica.

Un altro luogo molto bello è Falassarna; la sua lunga spiaggia sabbiosa è suddivisa da suggestive scogliere che le conferiscono un aspetto selvaggio. Alla fine della spiaggia, in splendida posizione, si trova un sito archeologico con i resti del porto che sono ormai a 400 metri dal mare. Sulle mura si vedono ancora le grandi pietre forate che servivano per ormeggiare le navi; tutto questo in un prato dove stavano pascolando capre, pecore e tacchini.

L'isola è prevalentemente montuosa e una sua caratteristica sono le profonde gole incassate tra elevate pareti di roccia. Ci sono inoltre molte grotte, data la natura carsica del territorio: i fiumi sono numerosi ma piccoli e l'acqua viene pompata dai pozzi per mezzo di mulini a vento che sono ovunque. Sull'altopiano di Lassithi ve ne sono centinaia.

I monti e le gole che attraversano Creta sono percorsi da strade ben asfaltate ma spesso strette ed estremamente tortuose; in pochi chilometri si sale dal mare a 800- 900 metri di quota per poi ridiscendere verso il mare dall'altra parte.

Questo purtroppo capita di farlo spesso perchè il nord offre una autostrada che segue la direttrice est-ovest scorrendo parallela alla costa mentre la costa a sud, essendo spesso impervia, non ha una strada simile. Bisogna attraversare le zone interne per poi ridiscendere; l'unica cosa buona è che si ammirano paesaggi semplicemente spettacolari.

Le cittadine sono sospese tra oriente ed occidente, i porti, i forti, le mura, le chiese, i leoni di San Marco fanno pensare a Venezia; i vecchi quartieri con le stradine strette e tortuose, gli edifici ottomani e le moschee ricordano il dominio turco. Sono luoghi dove è molto piacevole passeggiare e sedersi ad un tavolino davanti al porto per mangiare dello squisito pesce fritto.

Il clima è stato molto buono e le temperature oscillavano dai 18 ai 30 gradi; abbiamo sempre avuto il sole ed un po' di fastidio ce lo ha dato il vento ma è stato solo per 3 mezze giornate.

Abbiamo festeggiato il Capodanno in un ristorante con 140 cretesi, tre musicisti di lira, una specie di violino a 3 corde; suonavano musica tradizionale e molti ballavano facendo grandi saltelli con nostro grande divertimento. E' stata una serata piacevolissima.

L'Epifania per gli ortodossi è una festa molto importante. Festeggiano il battesimo di Gesù ed in quella occasione i sacerdoti benedicono le acque. Il 6 gennaio eravamo a Souda, al mattino abbiamo visto tantissime persone che andavano verso il porto e così abbiamo fatto anche noi . C'erano un traghetto, dei rimorchiatori, navi militari, pescherecci e barchette; sono arrivati alcuni sacerdoti con bei paramenti scortati dalle bande dell'esercito e della marina e, saliti sul palco, hanno benedetto il mare dopo di che un gruppo di uomini si è tuffato. Le sirene delle navi si sono messe a suonare e sono stati sparati razzi di segnalazione: una bella festa. Creta è un'isola molto verde ed è quasi totalmente coperta di ulivi che si estendono a perdita d'occhio nelle pianure, sulle colline e sui fianchi dei monti. Vicino al mare ci sono le serre dove si coltivano pomodori, zucchine, peperoni , quello che

abbiamo apprezzato di più sono stati tuttavia gli agrumeti, aranci e limoni che sporgevano sulla strada i loro rami carichi di frutta ed era impossibile resistere alla tentazione di raccogliarla.

Queste nostre ferie sono state molto piacevoli; abbiamo visitato bellezze storiche e naturalistiche, aiutati dal bel tempo ed abbiamo passeggiato e viaggiato su e giù per l'isola. Abbiamo inoltre assaggiato il più possibile la loro cucina trovandola proprio di nostro gusto e ci siamo divertiti.

Patrizia e Toni